



PROTEZIONE CIVILE
MODICA



Comune di Modica



COMUNE DI **MODICA**

ASSESSORATO PROTEZIONE CIVILE



Sintesi del **Piano di Protezione Civile**
con **mappe, percorsi** e **consigli** in caso di eventi calamitosi

www.protezionecivilemodica.eu

PRESENTAZIONE

Informativo, divulgativo, illustrativo: così vuol essere questo opuscolo realizzato a seguito dell'approvazione del Piano di Protezione Civile comunale nel mese di luglio 2017. In queste pagine, cioè, non solo sono riportate sinteticamente e schematicamente le tavole indicanti il rischio e i percorsi verso le aree di emergenza, ma anche le raccomandazioni, iconografiche e basilari, utili per limitare infortuni e danni, in caso di eventi calamitosi. Rispondendo a uno dei principali compiti del Servizio Comunale di Protezione Civile, abbiamo cioè voluto creare un vademecum snello e pratico, che serva da strumento "familiare" per fronteggiare eventuali calamità e permettere alla macchina dei soccorsi di operare immediatamente e in maniera proficua. Fare Servizio Comunale di Protezione Civile significa diventare "sentinelle" del territorio a salvaguardia della propria comunità: un percorso che interessa tutti e che ciascuno può attuare, attraverso comportamenti responsabili. Cominciando col tenere a portata di mano questo libretto, applicando le buone pratiche sintetizzate in queste pagine e navigando sul sito che abbiamo creato con tabelle, documenti, avvisi e l'iscrizione al sistema di allerta immediata. Buona lettura.

ENZO TERRANOVA
Responsabile settore Protezione Civile



IGNAZIO ABBATE
Sindaco di Modica

La Protezione Civile è stata da sempre vicina alla nostra Città. Fin da quando, all'indomani dell'alluvione del 1902, l'intera Nazione si mobilitò per portare gli aiuti ai nostri concittadini colpiti da quella terribile calamità. Non a caso l'episodio è stato giudicato unanimemente come il primo caso nella storia italiana di intervento assimilabile a quello della moderna Protezione Civile. E senza andare troppo a ritroso nella storia, la notte di Capodanno 2015 e la notte tra il 22 e 23 gennaio 2017 hanno visto la Protezione Civile protagonista di un'ammirevole azione sul territorio sotto la neve e la pioggia. Questi due più recenti episodi ci hanno aiutato a comprendere ancora di più quanto possa essere decisiva, per l'incolumità pubblica, un'azione coordinata e competente.

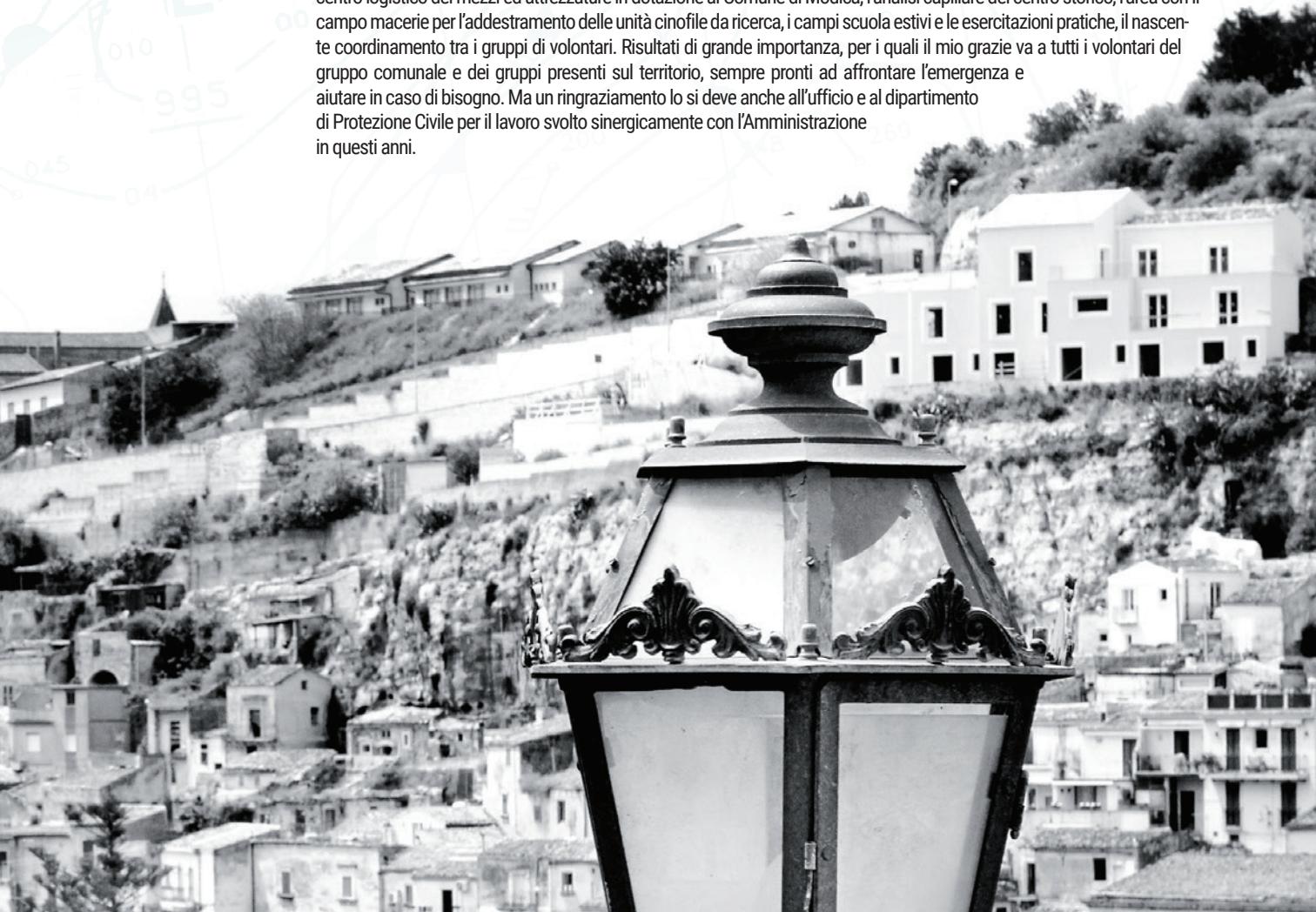
Così salutiamo con grande soddisfazione la nascita del nuovo Piano di Protezione Civile, che segue la nascita del campo macerie per l'addestramento ed il progetto di allerta via sms per la cittadinanza.





GIORGIO BELLUARDO
Assessore Protezione Civile

Conoscere, prevenire, convivere con il proprio territorio è oggi il dovere di tutti i cittadini di ogni comunità. La redazione del presente manuale, dove sono inserite anche le linee guida di comportamento da seguire in caso di calamità, è solo uno dei compiti della Protezione Civile. La conoscenza e la cultura della prevenzione sono alla base di una società moderna, in cui lo spirito di "protezione civile" non deve essere solo degli addetti ai lavori ma deve interessare tutti. La nostra Modica e il nostro territorio, che si contraddistinguono per una bellezza unica, patrimonio dell'umanità, racchiudono pericoli altrettanto elevati, come alluvioni e terremoti. Occorre che queste tematiche siano conosciute, perché le future generazioni possano avere sempre più sensibilità urbanistica e ambientale. E a questo serve la campagna divulgativa del nuovo Piano di Protezione Civile. Un percorso che si affianca ai diversi progetti messi in atto, in questi anni: il monitoraggio costante dei corsi d'acqua con conseguenti manutenzioni, la costruzione dell'area di ammassamento e centro logistico dei mezzi ed attrezzature in dotazione al Comune di Modica, l'analisi capillare del centro storico, l'area con il campo macerie per l'addestramento delle unità cinofile da ricerca, i campi scuola estivi e le esercitazioni pratiche, il nascente coordinamento tra i gruppi di volontari. Risultati di grande importanza, per i quali il mio grazie va a tutti i volontari del gruppo comunale e dei gruppi presenti sul territorio, sempre pronti ad affrontare l'emergenza e aiutare in caso di bisogno. Ma un ringraziamento lo si deve anche all'ufficio e al dipartimento di Protezione Civile per il lavoro svolto sinergicamente con l'Amministrazione in questi anni.



MODICA BASSA



MODICA SORDA

- | | |
|---|--|
|  POLIZIA |  PARCHEGGIO |
|  CARABINIERI |  STAZIONE FS |
|  POLIZIA MUNICIPALE MODICA |  BUS TERMINAL |
|  FARMACIA |  UFFICIO TURISTICO |
|  OSPEDALE |  ATM BANCOMAT |
|  GUARDIA MEDICA |  STAZIONI DI SERVIZIO |
|  UFFICIO POSTALE |  BAGNO PUBBLICO |

AREE RISCHIO ALLUVIONE

CENTRO STORICO MODICA



Per avere più dettagli su quest'area a rischio e sulle altre aree, visita il sito www.protezionecivilemodica.eu o inquadra questo QR code



COMUNE DI MODICA

AREE RISCHIO ALLUVIONE

- ZONE A RISCHIO ELEVATO
- ZONE DI ATTENZIONE



AREE DI EMERGENZA MODICA ALTA

Per l'individuazione delle aree, segui la **segnaletica stradale** e/o visita le **mappe interattive** sul sito della **Protezione Civile di Modica**, attivando il **navigatore** dal tuo smartphone.



AREA RETROSTANTE
SCUOLA DE AMICIS
VIA DON MINZONI - MODICA ALTA

GEODETICO
VIA BELLINI - MODICA ALTA

VIA MUSCO - VIA VERGA
MODICA ALTA

PIAZZETTA NINO BAGLIERI
CORSO SICILIA
MODICA ALTA

PIAZZA MARTIRI 29 MAGGIO
MODICA ALTA

CHIESA DI
SANTO ANTONIO
DI PADOVA

PIAZZA SANTA TERESA
CORSO REGINA ELENA

CHIESA
SANTA TERESA
D'AVILA

PIAZZETTA S.CRISPINO
CORSO REGINA MARGHERITA
MODICA ALTA

QUARTIERE EX CARCERE

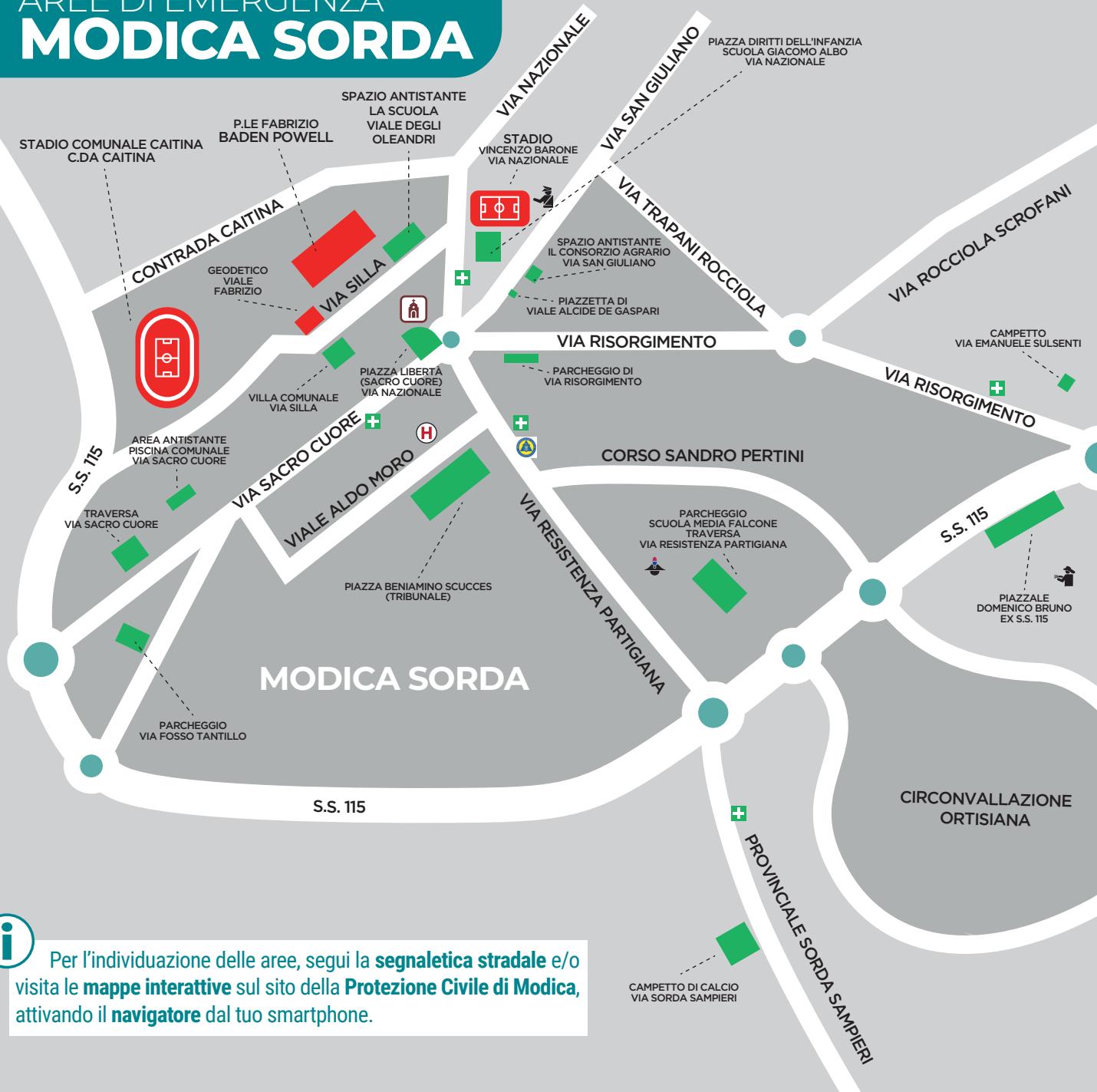


AREE DI EMERGENZA

- AMMASSAMENTO
- ATTESA
- RICOVERO



AREE DI EMERGENZA MODICA SORDA



Per l'individuazione delle aree, segui la **segnaletica stradale** e/o visita le **mappe interattive** sul sito della **Protezione Civile di Modica**, attivando il **navigatore** dal tuo smartphone.

Le aree riportate in questa, e nelle altre mappe, sono destinate in caso di emergenza, a uso di protezione civile. Esse devono essere preventivamente individuate nella pianificazione di emergenza e possono essere di tre tipi:

Area ammassamento: luoghi, in zone sicure rispetto alle diverse tipologie di rischio, dove dovranno trovare sistemazione idonea i soccorritori e le risorse necessarie a garantire un razionale intervento nelle zone di emergenza. Il periodo di permanenza in emergenza di tali aree è compreso tra poche settimane e qualche mese.

Area attesa: luoghi di prima accoglienza per la popolazione. Qui la popolazione riceve le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto. Tali aree saranno utilizzate per un periodo di tempo compreso tra poche ore e qualche giorno.

Area ricovero: luoghi individuati in aree sicure rispetto alle diverse tipologie di rischio e poste nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche e fognarie, in cui vengono installati i primi insediamenti abitativi per alloggiare la popolazione colpita. Rientrano nella definizione di aree di accoglienza o di ricovero anche le strutture ricettive (hotel, residence, camping, ecc.).

VIA NAZIONALE MODICA ISPICA

AREA DI AMMASSAMENTO
AREA ZONA ARTIGIANALE
S.S. 115



COMUNE DI MODICA

AREE DI EMERGENZA

 AMMASSAMENTO

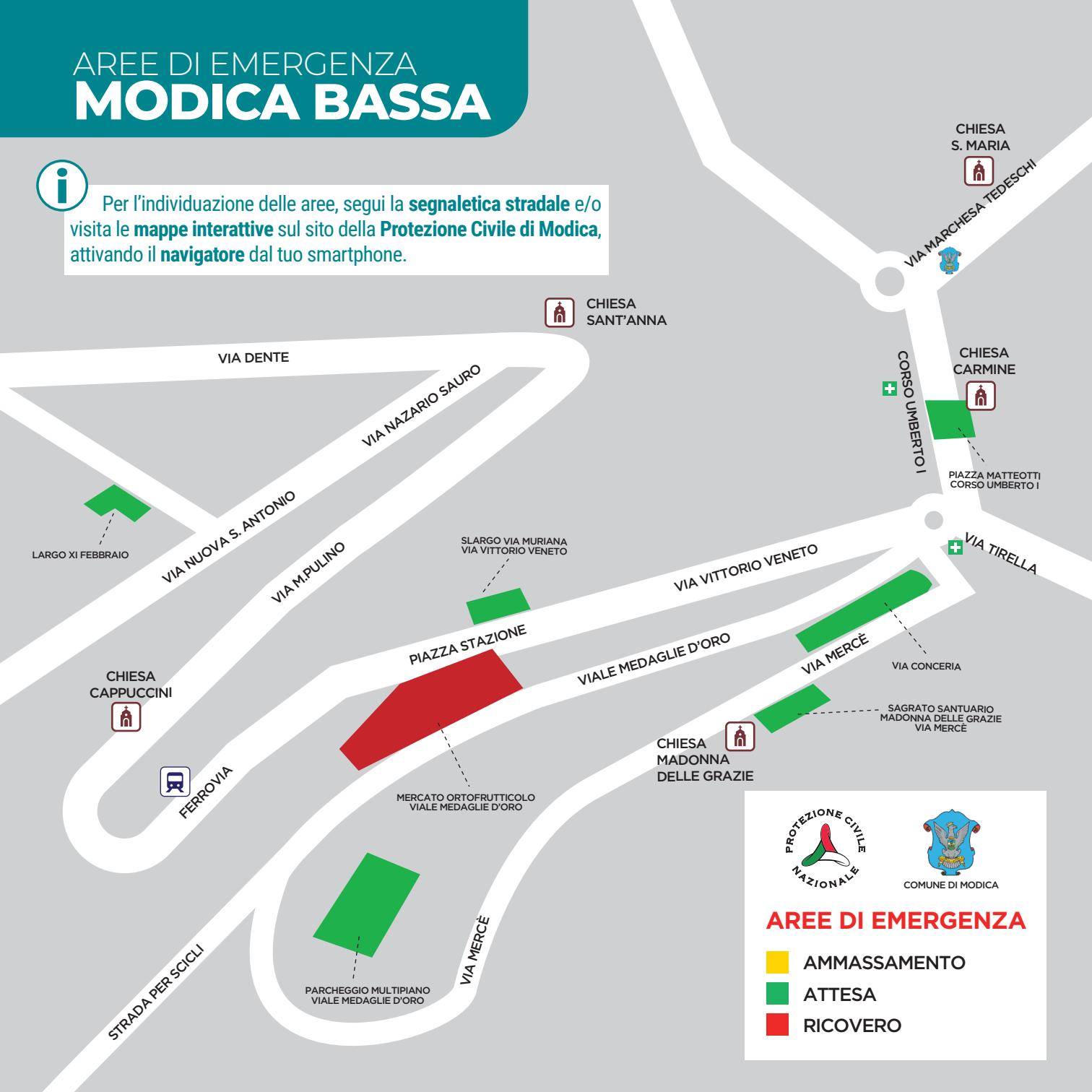
 ATTESA

 RICOVERO

AREE DI EMERGENZA MODICA BASSA



Per l'individuazione delle aree, segui la **segnaletica stradale** e/o visita le **mappe interattive** sul sito della **Protezione Civile di Modica**, attivando il **navigatore** dal tuo smartphone.



AREE DI EMERGENZA

- AMMASSAMENTO
- ATTESA
- RICOVERO



CENTRO STORICO VIA FONTANA

Per l'individuazione delle aree, segui la **segnaletica stradale** e/o visita le **mappe interattive** sul sito della **Protezione Civile di Modica**, attivando il **navigatore** dal tuo smartphone.



PROTEZIONE CIVILE
NAZIONALE



COMUNE DI MODICA

AREE DI EMERGENZA

- AMMASSAMENTO
- ATTESA
- RICOVERO

AREE DI EMERGENZA FRIGINTINI



COMUNE DI MODICA

AREE DI EMERGENZA

- AMMASSAMENTO
- ATTESA
- RICOVERO



Per l'individuazione delle aree, segui la **segnaletica stradale** e/o visita le **mappe interattive** sul sito della **Protezione Civile di Modica**, attivando il **navigatore** dal tuo smartphone.

AREE DI EMERGENZA MARINA DI MODICA

SAGRATO DELLA
CHIESA S.S. ASSUNTA
VIA DEI NAVIGATORI
MARINA DI MODICA



SP 66



Per l'individuazione delle aree,
segui la **segnaletica stradale**
e/o visita le **mappe interattive** sul sito
della **Protezione Civile di Modica**,
attivando il **navigatore**
dal tuo smartphone.

MODICA

POZZALLO

VIA DEI NAVIGATORI

VIA GIOMBATTISTA MAGNAGHI

VIA FERDINANDO MAGELLANO

VIA
LABOTO

VIA
DORIA

VIA CRISTOFORO COLOMBO

VIA DEI NAVIGATORI

VIA MARCO POLO

VIA DELLE ROSE

VIA DEI TULIPANI

VIA DEL GAROFANI

VIA DEL MARE



PIAZZA
MEDITERRANEO

AUDITORIUM (EX PISCINA)
VIA FALCONARA
MARINA DI MODICA

AUDITORIUM MEDITERRANEO
VIA FALCONARA
MARINA DI MODICA



AREE DI EMERGENZA

- AMMASSAMENTO
- ATTESA
- RICOVERO

COME COMPORTARSI IN CASO DI EVENTO SISMICO?



Come la storia ci insegna, il territorio ibleo è particolarmente esposto al rischio sismico. Per potersi difendere è fondamentale mettere in atto adeguati comportamenti. Devi sapere che la tua sicurezza dipende soprattutto dalla casa in cui abiti: se è costruita o rinforzata in modo da resistere al terremoto non subirà danni gravi e potrà proteggerti meglio.

PRIMA DEL TERREMOTO

Tieni sempre in buono stato i rubinetti del gas e i cavi elettrici di casa:

durante le scosse, gli impianti potrebbero subire danni e causare potenziali incendi ed esplosioni.



Fissa al muro i mobili e gli arredi più pesanti:

è meglio collocare oggetti pesanti nei ripiani più bassi degli scaffali e non appendere quadri e specchi sopra letti e divani perché potrebbero caderti addosso.



Tieni a portata di mano:

la cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica con batteria di riserva, una radio a pile, un estintore, una borsa con indumenti di ricambio, le medicine di uso abituale e i documenti personali. Ogni componente della famiglia deve sapere dove sono collocati.



DURANTE IL TERREMOTO

Se sei in casa:

non farti prendere dal panico. Non correre verso le scale e non usare l'ascensore, che può bloccarsi impedendoti di uscire. Prima di uscire chiudi gli impianti di luce e gas.



Riparati sotto un tavolo o una scrivania pesante:

puoi anche metterti sotto una trave, nel vano di una porta o vicino a un muro portante. Importante è stare lontano da mobili, finestre, quadri e specchi che potrebbero cadere e colpirti.



Se sei in auto:

fermati a bordo strada, ma non sostare nei sottopassaggi o in prossimità di ponti, edifici, alberi, cavalcavia e pali dell'alta tensione che potrebbero lesionarsi e crollare.



DOPO IL TERREMOTO

Assicurati di stare bene e controlla la salute di chi ti sta intorno:

se necessario soccorri chi è in difficoltà, ma non cercare di spostare persone ferite, perché potresti aggravarne le condizioni.



Se sei in casa:

non attivare la luce e non accendere fuochi. Esci dall'edificio indossando scarpe chiuse in modo da non ferirti con vetri rotti, detriti e calcinacci.



Se sei in uno spazio aperto:

dirigiti verso le aree di attesa segnalate dal Piano di Protezione Civile, evitando strade strette o ostruite e stando lontano da impianti industriali, linee elettriche ed edifici pericolanti.



Allontanati dai torrenti e dalle spiagge:

soprattutto se ti trovi in una zona a rischio maremoto, spostati dalla riva e raggiungi un posto elevato.



Limita l'uso del telefono e dell'automobile:

collaborare con le autorità preposte ai soccorsi significa anche lasciare libere le linee telefoniche e le strade sgombre per il passaggio dei mezzi di soccorso.



(Fonte: Dipartimento della Protezione Civile)



COME COMPORTARSI IN CASO DI ALLUVIONE ?

Un'alluvione è causata da intense e prolungate piogge che determinano lo straripamento di un fiume o di un torrente. Se vivi in zone soggette a tali fenomeni è utile seguire alcuni comportamenti a salvaguardia della tua e della altrui incolumità.

IN CASA



Per ragioni di prevenzione:

tieniti aggiornato sul livello di rischio di alluvione della zona e presta attenzione alle allerte di Protezione Civile diffuse dai media e dal sistema comunale di allerta.



Tieni sempre a disposizione dotazioni di prima necessità:

le chiavi di casa, il kit di pronto soccorso e i medicinali abituali o per malati in terapia, una torcia elettrica con pile di riserva, scorte di cibo e acqua potabile.



Se devi abbandonare la casa:

chiudi il rubinetto del gas e stacca la corrente elettrica, ma non venire a contatto con la corrente elettrica con mani e piedi bagnati. Non scendere in cantina o nel garage per tentare di salvare i tuoi beni.



Prima di uscire di casa, controlla di avere con te:

documenti personali, impermeabile o cerata, scarpe e vestiti che ti mantengano asciutto ma non ti appesantiscano.



Se non puoi abbandonare l'edificio:

ricorda che le aree più a rischio sono cantine, seminterrati e piani terra, quindi sali ai piani superiori, ma senza usare l'ascensore.



Non usare il telefono se non per reale emergenza:

tenere libere le linee aiuta l'organizzazione dei soccorsi. Bevi l'acqua del rubinetto solo se le autorità ne assicurano la potabilità.



ALL'ESTERNO

Ricordarti che è molto pericoloso:

sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua, fiumi o torrenti. Non passare sopra ponti o passerelle, perché la piena potrebbe travolgerli.



Segui con attenzione la segnaletica stradale:

se sei in macchina, non percorrere sottopassaggi e strade già inondate, perché il livello dell'acqua può innalzarsi rapidamente, bloccando il tuo mezzo e mettendoti in pericolo.



Evita di intasare le strade:

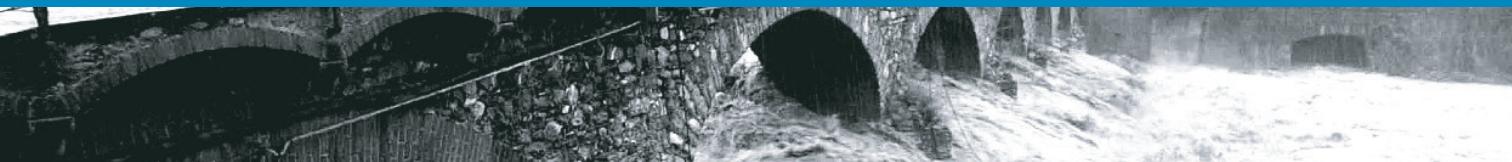
sono necessarie al passaggio dei soccorritori. Cerca di rassicurare le persone in difficoltà o in preda al panico. E se puoi aiuta bambini, anziani e disabili.



Presta attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità:

tocca a loro gestire l'emergenza e coordinare i soccorsi. E prima di lasciare la zona di sicurezza, aspetta che sia ufficialmente cessato l'allarme.

(Fonte: Dipartimento della Protezione Civile)



COME COMPORTARSI IN CASO DI FRANA



Piogge molto intense o abbondanti, combinandosi con le particolarità di un territorio, possono contribuire a provocare una frana, cioè il «movimento di una massa di roccia, terra o detriti lungo un versante». Ti è possibile rilevare la presenza di piccoli eventi franosi e smottamenti da alcune lesioni e fessure sugli edifici e quando alcuni muri di casa risultino crepati o ruotati.

DENTRO UN EDIFICIO



Se non c'è rischio di allagamento, è più sicuro stare in casa: spostati velocemente verso i piani alti e cerca di raggiungere un posto rialzato e sicuro.



In casa cerca riparo così: accovacciati sotto un tavolo, proteggendo il più possibile la testa, o sotto l'architrave o vicino ai muri portanti.



Non utilizzare gli ascensori: non metterti sotto le finestre, davanti alle porte a vetri o nei pressi di scaffali perché potrebbero caderti addosso.



Se la sicurezza all'interno di casa viene meno: prima di uscire, chiudi il rubinetto del gas e stacca il contatore dell'impianto elettrico. Fuori casa, non soffermarti sotto edifici, pali o tralicci, linee elettriche, alberi che potrebbero essere travolti.



ALL'APERTO

Muoviti secondo le indicazioni del Piano di Protezione Civile: tieni sempre sott'occhio il corpo di frana e spostati in direzione laterale rispetto a esso, facendo attenzione a pietre, detriti e oggetti che, rotolando, ti potrebbero colpire.

Non transitare lungo una via dove è appena caduta una frana: si tratta di materiale instabile che può ricominciare a precipitare o nascondere buche, fessure e voragini. Cerca di segnalare il pericolo ad altre persone.

Non avvicinarti all'area della frana: rimanendo a distanza di sicurezza controlla se ci sono feriti o persone intrappolate. In questo caso, comunica la loro presenza ai soccorritori.

Non entrare negli edifici coinvolti da una frana: potrebbero aver subito danni strutturali e risultare pericolanti. Solo i Vigili del Fuoco possono valutare se un edificio è stabile e sicuro.

(Fonte: Dipartimento della Protezione Civile)



| LIVELLO DI CRITICITÀ | LIVELLO DI ALLERTA | FASE OPERATIVA |
|----------------------|--------------------|--------------------|
| NESSUNA | VERDE | GENERICA VIGILANZA |
| ORDINARIA | GIALLO | ATTENZIONE |
| MODERATA | ARANCIONE | PREALLARME |
| ELEVATA | ROSSO | ALLARME |

Ogni giorno sul sito della **Protezione Civile Regionale** e sul sito della **Protezione Civile di Modica** vengono pubblicati i bollettini di allerta meteo relativi alla Regione Sicilia, con gli avvisi sul rischio **meteorologico, idrogeologico, idraulico**. La classificazione di gravità del rischio è sintetizzata da questa griglia di colori.

LIVELLI DI ALLERTA

CODICE COLORE: VERDE

Criticità: assenza di fenomeni significativi prevedibili

Scenario d'evento: non si escludono a livello locale, in caso di temporali: forti rovesci, fulminazioni localizzate, grandinate, isolate forti raffiche di vento, locali difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche, caduta massi.

Effetti e danni: eventuali danni locali.

CODICE COLORE: GIALLO

Criticità: Ordinaria criticità

Scenario d'evento IDROGEOLOGICO: possibili isolati fenomeni di erosione, frane superficiali e colate rapide detritiche o di fango in bacini di dimensioni limitate. Possibili cadute massi. Ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale. Possibili innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con limitate inondazioni delle aree limitrofe. Condizioni di rischio residuo per saturazione dei suoli con occasionali fenomeni franosi e/o colate rapide legate a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, anche in assenza di forzante meteo.

In caso di temporali si aggiungono: possibili forti rovesci, fulminazioni localizzate, grandinate e forti raffiche di vento. Possibile scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione acque e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Possibili repentini innalzamenti dei livelli idrometrici di piccoli rii, canali artificiali, torrenti, con limitati fenomeni di inondazione delle aree limitrofe. Localizzati danni ad infrastrutture, edifici e attività antropiche interessati da frane, da colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque. Localizzati allagamenti di locali interrati e talvolta di quelli posti a pian terreno prospicienti a vie potenzialmente interessate da deflussi idrici. Localizzate e temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi. Localizzati e limitati danni alle opere idrauliche e di difesa spondale e alle attività antropiche in alveo. Occasionale ferimento di persone e perdite incidentali di vite umane.

Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi: localizzati danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di tegole a causa di forti raffiche di vento o possibili trombe d'aria. Rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione servizi. Danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate. Localizzate interruzioni dei servizi, innesco di incendi e lesioni da fulminazione.

Scenario d'evento IDRAULICO: incrementi dei livelli dei corsi d'acqua maggiori generalmente contenuti all'interno dell'alveo. Possibili condizioni di rischio residuo per il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori, anche in assenza di forzante meteo. Localizzati allagamenti di locali interrati e talvolta di quelli posti a pian terreno prospicienti a vie potenzialmente interessate da deflussi idrici. Localizzate e temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.). Localizzati e limitati danni alle opere idrauliche e di difesa spondale e alle attività antropiche in alveo. Occasionale ferimento di persone e perdite incidentali di vite umane.

CODICE COLORE: ARANCIONE

Criticità: moderata criticità

Scenario d'evento IDROGEOLOGICO: possibili isolati fenomeni di erosione, frane superficiali e colate rapide. Diffuse attivazioni di frane superficiali e di colate rapide detritiche o di fango. Possibilità di attivazione / riattivazione / accelerazione di fenomeni di instabilità anche profonda di versante, in contesti geologici particolarmente critici.

Possibili cadute massi in più punti del territorio. Significativi ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale. Diffusi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe. Possibili occlusioni delle luci dei ponti dei corsi d'acqua secondari. Condizioni di rischio residuo per saturazione dei suoli con diffusi fenomeni franosi e/o colate rapide legate a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, anche in assenza di forzante meteo.

In caso di temporali si aggiungono: probabili forti rovesci anche frequenti e localmente persistenti, frequenti e diffuse fulminazioni, grandinate e forti raffiche di vento. Significativo scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e significativi fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione acque e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Significativi e repentini innalzamenti dei livelli idrometrici di piccoli rii, canali artificiali, torrenti, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe.

Ulteriori effetti e danni rispetto allo scenario di codice giallo: diffusi danni ed allagamenti a singoli edifici o piccoli centri abitati, reti infrastrutturali e attività antropiche interessati da frane o da colate rapide. Diffuse interruzioni della viabilità in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate detritiche o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico. Pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane.

Scenario d'evento IDRAULICO: significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento dei corpi arginali, diffusi fenomeni di erosione spondale, trasporto solido e divagazione dell'alveo. Possibili occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. Significative condizioni di rischio per il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori, anche in assenza di forzante meteo. Diffusi danni alle opere di contenimento, regimazione ed attraversamento dei corsi d'acqua, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti artigianali, industriali e abitativi situati in aree inondabili. Diffuse interruzioni della viabilità in prossimità di impluvi o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico. Pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane.

CODICE COLORE: ROSSO

Criticità: elevata criticità

Scenario d'evento IDROGEOLOGICO: numerosi ed estesi fenomeni di frane superficiali e di colate rapide detritiche o di fango. Possibilità di attivazione/riattivazione/accelerazione di fenomeni di instabilità anche profonda di versante, anche di grandi dimensioni. Possibili cadute massi in numerosi punti del territorio. Ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale. Numerosi e rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione. Possibili numerose occlusioni delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori. Ulteriori effetti e danni rispetto allo scenario di codice arancione: ingenti ed estesi danni ad edifici e centri abitati, alle attività agricole e agli insediamenti civili e industriali, coinvolti da frane o da colate rapide. Ingenti ed estesi danni o distruzione di infrastrutture (rilevati ferroviari o stradali, opere di contenimento, regimazione o di attraversamento dei corsi d'acqua). Ingenti danni a beni e servizi. Grave pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane.

Scenario d'evento IDRAULICO: piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche delle aree distanti dal corso d'acqua, con interessamento dei corpi arginali, diffusi fenomeni di erosione spondale, trasporto solido e divagazione dell'alveo. Possibili fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura delle opere arginali, sormonto delle opere di attraversamento, nonché salti di meandro. Possibili numerose occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. Rilevanti condizioni di rischio per il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori, anche in assenza di forzante meteo. Ingenti ed estesi danni ad edifici e centri abitati, alle attività agricole e agli insediamenti civili e industriali, sia prossimi sia distanti dai corsi d'acqua. Ingenti ed estesi danni o distruzione di infrastrutture (rilevati ferroviari o stradali, opere di contenimento, regimazione o di attraversamento dei corsi d'acqua). Ingenti danni a beni e servizi. Grave pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane.

LA PROTEZIONE CIVILE COMUNALE DI MODICA

A differenza di Polizia, Carabinieri o altri Corpi Militari dello Stato, la Protezione Civile italiana non è un "corpo" ma un **"servizio"** dello Stato ed è organizzato come un sistema integrato e coordinato, in cui istituzioni, Enti, strutture operative e gruppi di volontari collaborano - come riporta la legge istitutiva del 1992 - per «tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi».

Le attività di salvaguardia sono composte sia da interventi di **previsione/prevenzione** dei rischi potenzialmente presenti sul territorio (sintetizzati nel Piano Comunale di Protezione Civile), sia da **informazione/sensibilizzazione** presso la popolazione, per promuovere un utilizzo più consapevole e rispettoso del territorio. Il Servizio comunale di Protezione Civile, in caso di eventi calamitosi, con il concorso delle altre componenti del sistema, coordina le operazioni di soccorso e gli interventi utili a superare l'emergenza, mentre in tempo di pace provvede al mantenimento in operatività del Piano Comunale di emergenza di Protezione Civile e pianifica tutte le attività volte alla mitigazione dei rischi presenti.

LA PROTEZIONE CIVILE A MODICA

Per specifica previsione normativa, il **Sindaco** è la **massima autorità di Protezione Civile** in ambito comunale e in tale veste ha il compito di prevenire i rischi, elaborare il piano di emergenza e coordinare gli interventi. Nel Comune di Modica, il Servizio di Protezione Civile viene seguito da un **assessore delegato**.

Il Servizio di Protezione Civile modicano è stato istituito formalmente sul finire degli Anni '90 ed è attualmente organicamente inserito nelle funzioni demandate al 4° Settore dell'Ente, con una propria struttura logistica ed organizzativa, **composta da quattro dipendenti dell'Ente** esclusivamente a ciò dedicati.

Fra i compiti principali del Servizio comunale di Protezione Civile, oltre alle attività di previsione e prevenzione dei rischi, c'è quello di preparare e tenere sempre attiva la macchina organizzativa, in modo da creare le migliori condizioni per i necessari soccorsi, in caso d'emergenza.

In particolare, il Servizio di Protezione Civile modicano si occupa di:

- coordinare e monitorare l'aggiornamento delle **banche dati** e dei piani di emergenza con il supporto degli altri uffici comunali, oltre che degli Enti sovracomunali preposti e l'eventuale collaborazione di professionisti esterni;
- organizzare **corsi di formazione ed esercitazioni** per il personale dipendente e volontario;
- attivarsi per la prevenzione, la **formazione**, l'informazione e la **diffusione** della **cultura di protezione civile** nelle scuole e tra la popolazione e la divulgazione dei corretti comportamenti da assumere in caso di eventi catastrofici;
- monitorare il territorio e coordinare le **azioni di mitigazione dei rischi**;
- costituire l'**interfaccia tra cittadini e Istituzioni**, nell'ambito della prevenzione dei rischi.



PROTEZIONE CIVILE
COMUNALI DI MODICA

GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

331.3045200
gruppcomunalepcmodica@gmail.com



GRUPPI DI **VOLONTARIATO**
DI **PROTEZIONE CIVILE**



AQUILE VERDI

347.9235589 - aquileverdi.pc@gmail.com



AVCM

339.3252599 - avcm@avcm.it
avcm.modica@anvfc.it



CONFRATERNITA MISERICORDIA MODICA

373.5323570 - misericordiamodica.it
misericordiamodica@gmail.com

Se hai più di **18 anni** e vuoi renderti utile, **chiamala e iscriviti** a uno dei gruppi di volontariato di protezione civile.

NUMERI UTILI



COMUNE DI MODICA (Centr. - URP)

0932.759111 / 0932.759240



POLIZIA MUNICIPALE MODICA

0932.759211



PROTEZIONE CIVILE

331.3045200



CARABINIERI

0932.453426 / 112



POLIZIA

0932.769211 / 113



GUARDIA DI FINANZA

0932.941069 / 117



VIGILI DEL FUOCO

0932.454572 / 115



SOCCORSO IN MARE

1530



OSPEDALE / SOCCORSO SANITARIO

0932.448111 / 118



GUARDIA MEDICA

0932.448981

Per notizie, avvisi e allerte tieniti informato su www.protezionecivilemodica.eu



Aderisci ad **ALERT SYSTEM**. Vai sul sito della Protezione Civile di Modica e iscriviti al servizio gratuito per l'allertamento dei cittadini. Riceverai messaggi, anche vocali, riguardanti eventuali rischi di allerta meteo, sospensione di servizi, interruzione di strade, chiusura di scuole o consigli su come comportarsi nel caso di eventi che possano mettere a rischio la popolazione.